

Il Mattinale

Roma, martedì 26 novembre 2013

26/11

chiuso alle ore 12.30

a cura del Gruppo Forza Italia-Pdl alla Camera

INDICE

SONDAGGIO TECNE'

**ALTRO CHE ESTREMISTI! CLAMOROSO VANTAGGIO DI 5 PUNTI
DEL CENTRODESTRA SUL CENTROSINISTRA!**

p. 2

SONDAGGIO SWG

**ALTRO CHE ESTREMISTI! CLAMOROSO VANTAGGIO DI 4 PUNTI
DEL CENTRODESTRA SUL CENTROSINISTRA!**

p. 3

Parole chiave

p. 4

1. *Editoriale/1 – Finish. Così Matteo Renzi sega il ramo su cui sono seduti Letta e Alfano* p. 5
2. *Editoriale/2 - The end a Ombre Rosse. Le ragioni del nostro “no” al governo e alla Legge di Stabilità. Per il bene degli italiani* p. 6
3. *I nostri 10 punti sulla Legge di stabilità* p. 9
4. *A finire “finish” non sarà solo Letta ma anche Renzi* p. 10
5. *Cronologia del grande imbroglio* p. 11
6. *Iuc. Ennesimo imbroglio del governo Letta-Alfano, è patrimoniale* p. 14
7. *La Procura processa ancora Berlusconi tramite Corriere e Repubblica. Gravissima invasione di campo della magistratura* p. 16
8. *Berlusconi a La Telefonata di Maurizio Belpietro* p. 17
9. *Brunetta a Radio Anch’io* p. 19
10. *Domani tutti in via del Plebiscito. Aspettiamo tutti quelli che vogliono bene a Berlusconi e alla giustizia* p. 20
11. *Le carte americane* p. 21
12. *Lettera di Silvio Berlusconi* p. 22
13. *Il difensore dei cristiani a casa di Berlusconi* p. 24
14. *I retroscena, se la cantano e se la suonano* p. 25
15. *Ultimissime* p. 26
16. *Sondaggi. Il centrodestra clamorosamente in vantaggio* p. 27
- Oggi abbiamo parlato di...* p. 29
- I nostri must* p. 30
- Per saperne di più* p. 31

SONDAGGIO TECNE'
Altro che estremisti!
Clamoroso vantaggio di 5 punti
del Centrodestra sul Centrosinistra!

TOTALE ITALIA - CAMERA	Sondaggio 25/11/2013	Sondaggio 15/11/2013	STORICO Politiche 2013
Forza Italia Nuovo Centro Destra Lega Nord Fratelli d'Italia La Destra-Grande Sud + Altri	<ul style="list-style-type: none"> • 21,1 • 6,9 • 3,5 • 3,2 • 1,3 	<ul style="list-style-type: none"> • 25,6 (PDL) • 3,7 • 3,8 • 0,9 	<ul style="list-style-type: none"> • 21,6 (PDL) • 4,1 • 2,0 • 1,5
TOTALE CENTRODESTRA	36,0	34,0	29,2
PD Sinistra, Ecologia e Libertà Centro Democratico + Altri	<ul style="list-style-type: none"> • 26,8 • 3,7 • 0,5 	<ul style="list-style-type: none"> • 25,5 • 4,3 • 0,5 	<ul style="list-style-type: none"> • 25,4 • 3,2 • 1
TOTALE CENTROSINISTRA	31,0	30,3	29,6
UDC - Unione di Centro Futuro e Libertà Scelta Civica	<ul style="list-style-type: none"> • 2,6 - • 2,1 	<ul style="list-style-type: none"> • 2,9 - • 2,5 	<ul style="list-style-type: none"> • 1,8 • 0,5 • 8,3
TOTALE CENTRO	4,7	8,8	10,6
MOVIMENTO 5 STELLE	23,9	25,3	25,6

IIM

SONDAGGIO SWG

Altro che estremisti!

Clamoroso vantaggio di 4 punti del Centrodestra sul Centrosinistra!

TOTALE ITALIA - CAMERA	Sondaggio 22/11/2013	Sondaggio 15/11/2013	STORICO Politiche 2013
Forza Italia Nuovo Centro Destra Lega Nord Fratelli d'Italia La Destra-Grande Sud + Altri	<ul style="list-style-type: none"> • 21,8 • 6,0 • 5,1 • 2,9 • 1,9 	<ul style="list-style-type: none"> • 22,8 (PDL) • 5,8 • 3,5 • 2,5 	<ul style="list-style-type: none"> • 21,6 (PDL) • 4,1 • 2,0 • 1,5
TOTALE CENTRODESTRA	37,0	34,6	29,2
PD Sinistra, Ecologia e Libertà Centro Democratico + Altri	<ul style="list-style-type: none"> • 27,4 • 4,3 • 1,2 	<ul style="list-style-type: none"> • 28,3 • 4,0 • 1,0 	<ul style="list-style-type: none"> • 25,4 • 3,2 • 1
TOTALE CENTROSINISTRA	32,9	33,3	29,6
UDC - Unione di Centro Futuro e Libertà Scelta Civica	<ul style="list-style-type: none"> • 1,6 - • 2,7 	<ul style="list-style-type: none"> • 1,9 - • 3,3 	<ul style="list-style-type: none"> • 1,8 • 0,5 • 8,3
TOTALE CENTRO	4,3	5,2	10,6
MOVIMENTO 5 STELLE	19,8	20,8	25,6

Parole chiave

Ber-lu-sco-ni – Vogliono farlo sparire facendolo decadere da senatore e magari subito dopo inseguendolo ancora per via giudiziaria. Lui non molla. Non molliamo noi. Non deve mollare nessuno che ami la giustizia. Ci ritroviamo nell'indignazione, nell'affetto e nella rivendicazione della legalità contro chi la viola, assassinando un leader politico innocente. In Via del Plebiscito alle 14 di domani non può mancare nessuno che voglia un po' di bene a Berlusconi. Angelino, Maurizio, Beatrice, Nunzia, Gaetano, Fabrizio vi aspettiamo.

Coscienza – Berlusconi si appella alla coscienza di grillini e democrat. Se scavano dentro di loro è più facile che trovino il petrolio.

Senato – Domani si vota sulla decadenza di Silvio Berlusconi. Il paradosso: un voto del Parlamento perfeziona il Golpe. Il Senato nega se stesso, il suo essere figlio della sovranità popolare, sradica la sua stessa ragion d'essere.

Iuc – Si chiama così adesso l'imposta sulla casa che porterà via agli italiani altri dieci miliardi di euro. I nomi delle tasse cambiano come quelli dei comunisti, ex di molte sigle, ma restano sempre lo stesso imbroglio.

Casini – La proposta di Pier Ferdinando Casini è positiva. Chiede il rinvio del voto sulla decadenza. Al di là delle ragioni formali consentirà ai senatori di vedere le "carte americane" e di specchiare la propria coscienza nell'innocenza di Berlusconi.

Cimitero – Il Wall Street Journal conferma (ovviamente a sua insaputa) la definizione proposta dal "Mattinale" della stabilità garantita dal governo Letta. Quella del cimitero. Loro sono più brutali. Noi avevamo scritto "cimitero sotto la luna", loro tolgono anche la luna. Niente luna, solo cimitero.

Finish – Renzi propone un detersivo per lavastoviglie per ripulire il governo dalle scorie di centrodestra. Che ci fa ancora Alfano lì? O se ne va da solo o lo scrostano con il brillantante.

The End – Il film "Ombre Rosse" è finito.

Sondaggi – Secondo tutti i sondaggi il centrodestra è davanti nettamente al centrosinistra.

(1)

Editoriale/1 – Finish. Così Matteo Renzi sega il ramo su cui sono seduti Letta e Alfano

Finish. Con la capacità di sintesi che ha, **Renzi scolpisce la sorte del governo**. Finish. Per lui è un gioco, un detersivo da lavastoviglie. Per noi questa scelta è una cosa seria, drammatica. Per Renzi è il modo con cui si fa largo per occupare il territorio del potere nel Partito democratico, convinto che questo gli spianerà la strada per Palazzo Chigi.

Si noti: **non dice che intende fare, non ha programmi, salvo quelli per la sua carriera**. Per noi invece è il sipario calato su una grande speranza di **pacificazione nazionale**, di **ripresa economica** e di **riforme costituzionali**. E non lo abbiamo abbassato noi. La responsabilità è del Partito democratico e del progressivo cedimento di Letta, e poi di Alfano, alla deriva giustizialista e di **tassa-e-spendi**, caratteristica da sempre della sinistra “de noantri”.

Cominciamo da **Renzi**.

Non è un caso che a pronunciare la fatidica formula sia il sindaco di Firenze. La fa precedere da una specie di diktat preventivo. E cioè: **se Letta non farà quello che dico io, a casa**.

In questo consiste l'essenza della politica renziana. Segare il ramo su cui stanno seduti insieme **Letta** e **Alfano**. Aveva cominciato subito alla Convenzione (o circonvenzione) di domenica, mettendo in imbarazzo il rapporto tra i due, quando ha sostenuto che vanno rivisti i programmi e le poltrone alla luce di un'evidenza numerica: “Noi siamo in 300, voi in 30”. In effetti mai nella storia della Repubblica un partito con in tutto 59 parlamentari, com'è oggi **Ncd**, accumula cinque ministeri, di cui quattro con portafoglio pesantissimo, più un vice premierato, più un numero in doppia cifra di viceministri e sottosegretari. **300 contro 30**: questa divaricazione crescente implica ovviamente **un ulteriore spostamento a sinistra delle politiche di governo**. Cioè punizione dei ceti medi, patrimoniale sulla casa, assistenzialismo e tasse a gogò. Come farà a starsene tranquillo e a cuccia il buon Alfano? Impossibile, riteniamo, salvo snaturarsi.

Non solo. Se questo tocca **l'asse L&A**, Renzi avrà la prima occasione per colpire direttamente Letta quando al Senato si dovrà votare la mozione di sfiducia personale al ministro **Cancellieri**. Il premier si è esposto dalla cintola in su al tiro dei fucilieri di Renzi, facendo coincidere il sì al Guardasigilli con la fiducia alla sua persona. Come dire: **simul stabunt, simul cadent**. Una ghittoneria per Renzi, una prova per verificare se le truppe al Senato lo seguono o no.

E questo evento sarà dopo la prima settimana di dicembre, quando il neo-segretario del Pd sarà fresco di poltrona e avrà ancora nelle orecchie la marcia trionfale dell'Aida.

Chiaro no? Finish!

IlM

(2)

Editoriale/2 – The end a Ombre Rosse. Le ragioni del nostro “no” al governo e alla Legge di Stabilità. Per il bene degli italiani

La nostra posizione non c'entra niente con il finish di Renzi. Il nostro è piuttosto un sonoro “The End” al film di Ombre rosse che in questi ultimi mesi il governo Letta ha proiettato sullo schermo degli italiani. Che non hanno intenzione di sorbirselo oltre.

Non c'è possibilità per noi di accettare la Legge di Stabilità così com'è stata formulata nella sua versione finale, propostaci ieri sera.

Questa Legge di Stabilità è un imbroglio.

Contiene nella sua pancia, mascherata con una nuova sigla (**Iuc**), la bomba che farà saltare gli equilibri dei già magri bilanci delle famiglie di ceto medio. **È una patrimoniale occulta**, fin troppo facile da disvelare. Nel 2014, se passerà la sua proposta, il governo **sfilerà dalle tasche degli italiani dieci miliardi in più di tasse sulle abitazioni rispetto a quelle versate quest'anno.**

Non in nostro nome! Non con il nostro sì!

Spieghiamo il tutto nei dettagli in altro articolo, con i numeri e le virgole, su cui non ci facciamo certo prendere in giro dai contabili di **Saccomanni**. Qui vogliamo alzare lo sguardo sul dato politico e di realtà grande come una montagna. Il **nostro no**, il **passaggio all'opposizione di Forza Italia** ha la forza della buona fede e della coerenza. Si è mutata l'essenza del governo, il suo Dna è stato modificato radicalmente.

Un processo partito dalle pressioni del Partito democratico che in realtà non ha mai lealmente voluto sottoscrivere la premessa di fondo, cioè la necessità della fine della guerra civile fredda, la legittimazione reciproca, che ovviamente passava attraverso la stima verso i rispettivi leader.

Ripercorriamo per telegrammi questi **sette mesi di governo Letta**.

1. Dopo i **sessanta ridicoli giorni di Bersani** a caccia di grillini, a base di sue lusinghe e di pernacchie in replica, nasce la **maggioranza di larghe intese**. Tre punti. **Pacificazione nazionale, sviluppo contro austerità cieca, grandi riforme**.
2. I primi tre mesi consentono di conseguire nostre vittorie significative con l'**abrogazione dell'Imu sulla prima casa**, la **riforma di Equitalia** e altro ancora. Dalla parte della sinistra, si spinge il governo alla cassa integrazione in deroga, alla tutela dei precari. Ci sta, nella logica di coalizione.
3. **L'equilibrio si spezza dal 19 giugno**. La sentenza della Corte Costituzionale che boccia il legittimo impedimento di Berlusconi, di fatto aprendo la strada alla condanna definitiva di Berlusconi. Il Pd coglie il segnale. L'asse del governo si sposta a sinistra.
4. Con la sentenza della Cassazione, **Epifani**, segretario Pd, che tronfia e paonazzo esibisce in diretta televisiva il piatto con la testa di Berlusconi, afferma che il Senato provvederà subito ad applicare la **decadenza**. È il **primo agosto**. E qui c'è la fine di fatto della maggioranza di larghe intese.
5. La **Legge di Stabilità**, le posizioni dei ministeri economici sono da quel momento drasticamente contro il ceto medio e sposano in pieno la logica del **tassa-e-spendi**, statalista e assistenzialista.
6. Il Partito democratico, nel silenzio complice del governo, rifiuta a priori qualsiasi argomento per negare l'applicabilità della **Legge Severino** in senso retroattivo. È un crescendo di illegalità. Diventa visibile l'abbraccio tra magistratura politicizzata, sistema finanziario-mediatico di sinistra. Sono le premesse del **Golpe** che scatterà con il voto di decadenza del leader di centrodestra.
7. Il **2 ottobre** con la dichiarazione dei 23 potenziali senatori scissionisti, inizia il corso di una nuova **maggioranza di piccole intese**, un **governo di minoranze**, con **l'asse spostato a sinistra** in senso economico e sociale. Sia chiaro, non per la difesa dei ceti deboli, ma per la punizione dei ceti medi, e la loro forzosa proletarizzazione.
8. Sono respinti gli appelli alla coscienza di Silvio Berlusconi che chiede il rinvio del voto così che siano esaminate le nuove **"carte americane"** che documentano inoppugnabilmente la sua innocenza.

9. **Oggi.** Prima che si voti la decadenza, arriva la fiducia sull'imbroglio di una Legge di Stabilità che ripristina e peggiora le imposte sulla casa del governo Monti. **Per noi "The End"**. Il film "Ombre Rosse" deve andare a casa.

10. Vorremmo a questo punto proporre una riflessione all'amico **Angelino Alfano**. **Che senso ha restare in questa maggioranza e in questo governo?** Esso era nato sulla base della pacificazione nazionale. Visto com'è andata? La pacificazione nazionale era il terreno idoneo per costruirci sopra una nuova architettura di Stato, compresa l'imprescindibile riforma della giustizia. I contenuti dell'azione in economia avrebbero dovuto capovolgere la filosofia dell'austerità, evitando nuove tasse (sentinelle antitasse!). Questo non si è realizzato e le larghe intese sono morte e sepolte. Quali grandi riforme sono possibili? **Piccole intese, piccole riforme e tutte di sinistra.**

Coerenza, Angelino! Per noi, **il Letta-Alfano è The End!**

(3)

I nostri 10 punti sulla Legge di stabilità

Con riferimento alla **Legge di stabilità**, abbiamo chiesto il riequilibrio dell'asse della politica economica del governo attraverso emendamenti che si focalizzavano su 10 punti fondamentali:

1. innanzitutto la **tassazione sugli immobili**, da cui abbiamo chiesto di escludere la prima casa e i terreni e fabbricati agricoli e di inserire una **clausola di salvaguardia** in virtù della quale il gettito totale non superi 20-21 miliardi di euro (vale a dire il gettito dell'Imu di Monti, esclusa la prima casa);
2. un intervento più incisivo sul **cuneo fiscale** e sul taglio dell'**Irap** (destinando tutte le risorse disponibili alla detassazione degli straordinari e ai salari di produttività);
3. il ritorno dell'**Iva** al 21% dal 31 gennaio 2014 e al 20% dal 1° gennaio 2015;
4. l'innalzamento del limite alla **circolazione del contante** a 5.000 euro;
5. la valorizzazione e privatizzazione degli **stabilimenti balneari**, con la destinazione dei relativi proventi alle società operanti nel settore del **turismo**, fondamentale per la nostra economia;
6. la dismissione delle società partecipate dalle Regioni e dagli Enti Locali, la valorizzazione degli Iacp (Istituti autonomi case popolari) e lo sviluppo dell'**housing sociale**;
7. misure a favore del **comparto sicurezza**;
8. misure a favore del **Mezzogiorno** d'Italia;
9. misure a favore delle **imprese**;
10. misure per lo **sviluppo** (ad esempio, tra le altre, un grande piano di ristrutturazione ed eventuale costruzione di nuovi impianti e **complessi sportivi multi-funzionali**).

IIM

(4)

A finire “finish” non sarà solo Letta ma anche Renzi

Sul **governo delle piccole intese** ieri e' già calata la mannaia di **Renzi**, sotto forma di ultimatum sulle riforme da fare subito.

O Letta obbedisce, o sarà "finish". Come inizio, non c'è davvero male: il nuovo segretario del Pd, che verrà eletto col 70 per cento dei consensi, si comporta più che da leader del maggior partito di maggioranza, come il capo dell'opposizione non avendo più alcun timore, forte dell'investitura popolare, ne' di irritare il premier ne', tanto meno, il capo dello Stato.

La sintesi dell'ultima sortita del rottamatore e' la seguente: **"Ho 'fatto il bravo' ma la pazienza è finita"**. Che cosa voglia in realtà Renzi, probabilmente non lo sa neppure lui, **l'importante e' fare ammuina**, ossia muovere continuamente le acque con l'obiettivo di **destabilizzare il governo**.

Per l'uno e trino sindaco di Firenze, segretario democratico in pectore e aspirante premier è "drammatico" che in una puntata dei Simpson si dica che questa scuola è più corrotta del parlamento italiano. **Renzi sostiene che se il governo dovesse tardare ancora sulle riforme promesse, allora sarebbe pronto a ribaltare il tavolo e dare un taglio alle larghe intese**.

Insomma, il Pd deve smetterla di farsi "dettare l'agenda" da altri partiti. Ma Renzi, evidentemente, non si rende conto della realtà del suo partito, che per qualcuno non e' mai nato e per altri (vedi Cacciari) e' finito, e che e' di fatto ingovernabile, visto che divora i suoi segretari come noccioline americane. E' vero che da che mondo e' mondo c'è sempre la corsa a salire sul carro del vincitore, ma intanto la maggioranza dei gruppi parlamentari democratici e' saldamente in mano a Bersani, e prima di mandare a casa Letta (e se stessi) faranno tutta la resistenza possibile. E poi un neorenziano come **Franceschini** appare molto più fedele a **Letta** che al suo presunto capocorrente. Infine, in queste ore serpeggia la **preoccupazione che la vittoria del sindaco di Firenze venga dimezzata da una scissione dell'ala più radicale capitanata da Civati che guarda al Sel di Nichi Vendola** per un'alleanza politica.

Proprio per questo il rottamatore sta cercando di riappropriarsi degli argomenti più di sinistra, affermando quindi tutto e il contrario di tutto. Ci sono tutti i presupposti, dunque, perche' quella di Renzi sia una resistibile ascesa.

IIM

(5)

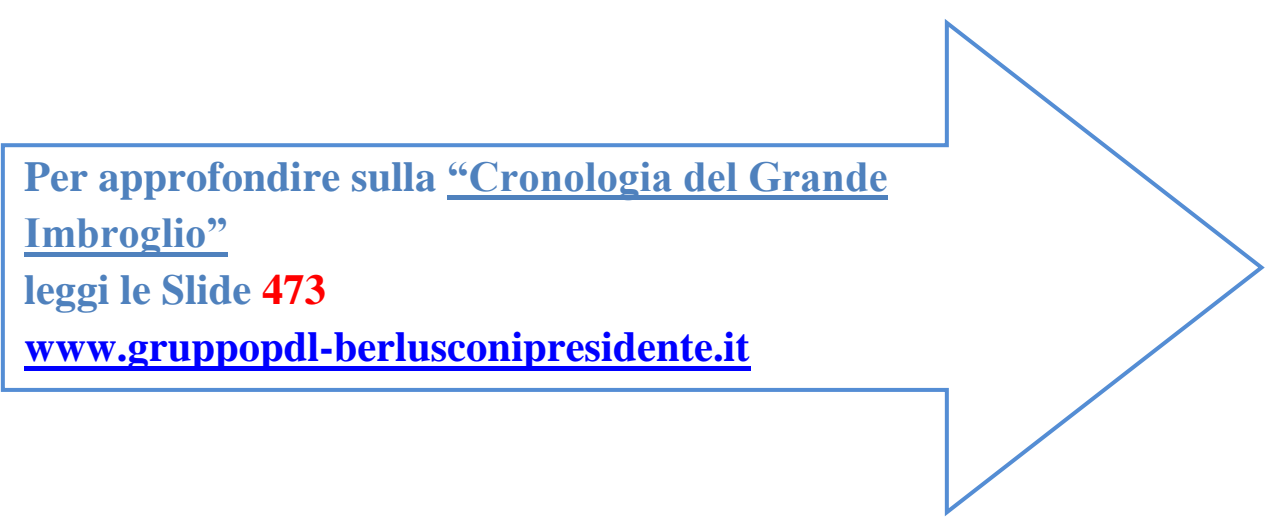
Cronologia del grande imbroglio

- **24-25 giugno 2011**: il sigillo della Commissione e del Consiglio Europeo: **abbiamo i conti in ordine**.
- **30 giugno 2011**: **Deutsche Bank** vende 8 miliardi (su 9) di titoli di Stato italiani e innesca panico sui mercati finanziari.
- **5 agosto 2011**: lettera della **Banca Centrale Europea** al governo italiano. Mai successo prima.
- **13 agosto 2011**: manovra correttiva per realizzare l'anticipo del pareggio di bilancio al 2013, come richiesto dalla BCE.
- **13 settembre 2011**: picco del valore dei **Credit Default Swap** (CDS) sul nostro debito sovrano. Barroso ne attribuisce la colpa a Berlusconi.
- **26 ottobre 2011**: lettera del governo italiano ai presidenti di Commissione e Consiglio europeo e relativi impegni, puntualmente calendarizzati, per le riforme.
- **2 novembre 2011**: il presidente della Repubblica non firma il decreto sviluppo che dovrebbe realizzare gli impegni contenuti nella lettera del 26 ottobre.
- **3-4 novembre 2011**: a causa della mancata firma da parte del presidente della Repubblica, il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, si reca a mani vuote al **G20 Cannes**.
- **9 novembre 2011**: picco spread a 553 punti base, ma sul mercato primario non si scambia neanche un BTP.
- **11 novembre 2011**: **dimissioni del governo Berlusconi**.
- **16 novembre 2011**: giuramento del governo **Monti**.
- **6 dicembre 2011**: decreto cd. «**Salva Italia**». Contiene l'introduzione dell'IMU.

- **24 luglio 2012:** picco **spread a 536 punti base**, legato a voci insistenti di uscita della Grecia dall'eurozona.
- **26 luglio 2012:** il presidente della BCE, **Mario Draghi**, in un convegno a Londra si impegna a fare tutto quanto necessario per salvare la moneta unica. Effetto immediato: -62 punti di spread in 2 giorni.
- **8 dicembre 2012:** si apre la **crisi di governo**. Nella piena turbolenza pre-elezioni lo spread va giù.
- **24-25 febbraio 2013: elezioni politiche.** Si verifica un sostanziale pareggio tra Pd e PdL. Il presidente del Popolo della Libertà, Silvio Berlusconi, propone fin da subito un governo di grande coalizione; il leader del Pd, Pierluigi Bersani, cerca in tutti i modi l'accordo con il Movimento 5 Stelle. Per oltre 60 giorni il Paese è in balia degli eventi.
- **30 marzo 2013:** il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, istituisce 2 gruppi di lavoro (cd. **"saggi"**):
 - in materia economico-sociale ed europea;
 - sulle riforme istituzionali.
- **20 aprile 2013:** al sesto scrutinio, **Giorgio Napolitano viene eletto per la seconda volta presidente della Repubblica.**
- **28 aprile 2013:** con l'appoggio determinante del Popolo della Libertà, giura il **governo di larghe intese** presieduto da Enrico Letta.
- **19 giugno 2013:** La **Corte costituzionale** respinge il conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato sul mancato riconoscimento del legittimo impedimento che l'ex premier Silvio Berlusconi aveva opposto in un'udienza del processo Mediaset (quella del primo marzo 2010) in quanto impegnato a presiedere un Consiglio dei ministri.
- **1° agosto 2013:** **Silvio Berlusconi è condannato in via definitiva a 4 anni di reclusione per frode fiscale nel processo sui diritti Mediaset.** Annullata la pena accessoria dell'interdizione dai pubblici uffici, che dovrà essere rideterminata dalla Corte d'appello di Milano.
- **1° agosto 2013:** In diretta tivù il segretario del Pd, **Guglielmo Epifani**, il 1° agosto, paonazzo ed eccitato, proclama: *"Per quanto riguarda il Pd questa*

condanna va non solo, come è naturale, rispettata ma va anche applicata e resa applicabile e a questo spirito si uniformerà il comportamento del Gruppo parlamentare”. Il giorno dopo esplicita il rifiuto a trattare di giustizia, in qualsiasi senso. “Una riforma della giustizia come vorrebbero loro (il Pdl, ndr) se la scordano: vogliono piegare a loro uso e consumo scelte che né questo governo né noi vogliamo fare”.

- **13 agosto 2013:** Prima dichiarazione del presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, sulla possibilità di concedere la grazia a Silvio Berlusconi.
- **30 agosto 2013:** il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, nomina 4 **nuovi senatori a vita:** Renzo Piano, Claudio Abbado, Carlo Rubbia, Elena Cattaneo.
- **29 settembre 2013:** la Commissione europea apre una **procedura di infrazione contro l’Italia sul tema della responsabilità civile dei magistrati.**
- **8 ottobre 2013:** **messaggio alle Camere del presidente della Repubblica,** Giorgio Napolitano, sulla condizione delle carceri in Italia e pone il tema di amnistia e indulto, da inserire all’ordine del giorno dei lavori del Parlamento.
- **24 novembre 2013:** per il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, non ci sono le condizioni per concedere la grazia a Silvio Berlusconi.
- **27 novembre 2013:** l’Aula del **Senato vota la decadenza** da Senatore di Silvio Berlusconi.



Per approfondire sulla “Cronologia del Grande Imbroglione”
leggi le Slide 473
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it

(6)

Iuc. Ennesimo imbroglio del governo Letta-Alfano, è patrimoniale

Finalmente è arrivato **l'emendamento sull'Imu: l'ennesimo imbroglio del governo Letta-Alfano**. È rimasto l'impianto di quella che era stata proposta come **Trise**, ma è stata chiamata **Iuc: Imposta unica comunale**. Stesse aliquote, solo qualche ritocchino tecnico. Il risultato non cambia. Fatti quattro conti, ne deriverà una finta eliminazione dell'**Imu** sulla prima casa, e una stangata da 10 miliardi si abatterà, a partire dal prossimo anno, su 25,8 milioni di contribuenti italiani. Una patrimoniale bella e buona.

Vediamo nel dettaglio. **Nel 2007**, l'imposta comunale sugli immobili (**Ici**) ha dato un gettito pari a 11,9 miliardi. Con l'abolizione dell'Ici sulla prima casa da parte del governo Berlusconi, **nel 2008** il gettito è stato pari a 9,1 miliardi. Livello di gettito che è rimasto tale fino al **2011**. **Nel 2012**, con l'aumento delle rendite catastali, la reintroduzione della prima casa e l'aumento delle aliquote del governo Monti, il gettito complessivo dell'Imu è stato pari a 24 miliardi (extragettilo compreso, con le addizionali dei Comuni).

Nel 2013, con l'eliminazione dell'Imu sulla prima casa (diamo per assodata la cancellazione anche della seconda rata) il gettito avrebbe dovuto attestarsi intorno a 20 miliardi. Tuttavia, non avendo certezza delle intenzioni del governo, i Comuni hanno esercitato al massimo la propria autonomia impositiva sulle seconde case, per cui il gettito complessivo dell'Imu nel 2013 sarà di circa 24 miliardi, nonostante l'esclusione della prima casa: **primo imbroglio!**

Se consideriamo che lo Stato trasferirà ai Comuni 4 miliardi a titolo di rimborso della cancellazione dell'Imu prima casa, il gettito totale dalla tassazione degli immobili nel 2013 ammonterà a circa 28 miliardi.

Con la Iuc (a questo punto dovremo chiamarla così) di Letta-Alfano, i margini dei Comuni vengono ulteriormente ampliati, e **nel 2014** il gettito derivante dalla tassazione di case, terreni, capannoni e locali commerciali rischia di superare 30 miliardi di euro, per andare anche oltre questo importo negli anni successivi (dal 2015 in poi): **secondo imbroglio!**

In sintesi, rispetto all'Ici di Berlusconi del 2011 (9 miliardi), dal 2014 il gettito complessivo sugli immobili (Imu, rectius: Iuc) sarà più che triplicato: oltre 30 miliardi. Una patrimoniale di fatto. Gli accordi di maggioranza erano su un gettito complessivo a regime di 20-21 miliardi, vale a dire il totale realizzato con l'Imu di Monti, meno la prima casa. Il governo ha disatteso gli impegni di maggioranza e ha imbrogliato gli italiani. Come farà Alfano ad accettare una simile violenza?.

Per approfondire sul “Grande Imbroglio dell’Imu”

leggi le Slide **460**

www.gruppopdl-berlusconipresidente.it

(7)

La Procura processa ancora Berlusconi tramite Corriere e Repubblica. Gravissima invasione di campo della magistratura

Non ci rinunciano. È più forte di loro. Ieri la **Procura di Milano**, usando il braccio servile dei cronisti e dei quotidiani di fiducia, senza vedere le carte, a prescindere, ha invaso il campo politico. Ci sono comunicati, prese di posizione? No. Com'è noto la magistratura parla per atti e sentenze. **Ieri Silvio Berlusconi ha annunciato la richiesta di revisione del processo**, ha sintetizzato alcune delle **carte americane** che ne documentano lo status di frodato e non di frodatore, ha presentato la testimonianza di una testimone sui dodici che hanno deposto dinanzi al fisco statunitense. Ha chiesto ai senatori del Pd e di Cinque Stelle di “mettersi la mano sulla coscienza” e di leggere le carte, prendendosi il tempo necessario, prima di votare sulla decadenza.

Un atto politico quello di Berlusconi. Infatti si rivolge ai senatori. E a stabilire poi la congruità della richiesta di revisione sarà la Corte d'Appello di Brescia.

Appena ha sentito nominare la “coscienza”, la **Procura di Milano** – almeno nella versione dei cronisti prediletti – si dev'essere però innervosita. Così subito si è opposta politicamente, implicitamente **invitando i senatori a non credere a Berlusconi**, e come? Mettendo in moto la macchina mediatico-giudiziaria perfettamente oliata sin dal 1992. Qualcuno fornisce subito ai portavoce **Piero Colaprico** di “Repubblica” e **Luigi Ferrarella** del “Corriere della Sera”, le controdeduzioni della Procura, assai fumose, ma assertivamente proclamate decisive. Sono basate su una fotina di réclame, che non dimostra nulla, e su “carte svizzere”, chissà perché citate dove i pm credono convenga, evitando cioè la sentenza del Tribunale elvetico che ha definitivamente acclarato che **Frank Agrama** non era socio occulto di Berlusconi ma fiduciario di Paramount. Quello non si cita, ovvio, vero Ferrarella e Colaprico?

Si osservi un altro dato di fatto. La testimone citata da Silvio Berlusconi, **Dominique Appleby**, accusa Frank Agrama e un dirigente della Paramount di aver ingannato il fisco. Ella lo fa negli Stati Uniti d'America e ripete quanto detto dinanzi al “Fisco” americano. Perché mentire? Perché rischiare sanzioni penali gravissime? A questo la Procura di Milano per il tramite dei due giornaloni non risponde. A proposito, perché nascondersi dietro l'anonimato, perché dal Palazzo di Giustizia si fa giungere nei locali dei quotidiani amici una voce indistinta? Non ha niente da dire su questa pratica il Csm?

Colpisce comunque la disponibilità del “Corriere della Sera” a fornire sempre e costantemente l'ultima parola alla Procura. Che i banchieri e i finanziari su in alto nella scala editoriale della Rizzoli-Rcs abbiano l'impellenza di rincorrere meriti preventivi?

IIM

(8)

Berlusconi a La Telefonata di Maurizio Belpietro

BERLUSCONI: ARRESTO? CON L'ODIO DI MD VERSO DI ME...

“Non so dare risposta, so solo che nei miei confronti c'è un odio assoluto e totale da parte della magistratura che mi ha messo contro 57 processi in 2 anni e mi ha costretto a 2700 udienze...”.

“La magistratura sembra voler adempiere alla missione che Md in particolare si è data, missione secondo la quale il popolo ha diritto alla democrazia ma questa si realizza solo quando al potere c'è la sinistra e se il popolo non lo garantisce allora la missione della magistratura è realizzare la via giudiziaria al socialismo contro il capitalismo borghese, interpretando la legge non in modo oggettivo ma alternativo, per raggiungere cioè il risultato di consentire alla sinistra di assumere il potere contro il centrodestra borghese”.

BERLUSCONI: NÉ PASSI INDIETRO NÉ SALVACONDOTTO

“Prima dell'accordo di governo non abbiamo mai parlato di nulla che mi riguardasse né io ho chiesto qualcosa per me. Io ho sempre lavorato per il bene del Paese e anche stavolta pensavo di collaborare per il bene comune invece la sinistra si conferma posseduta da due pensieri fissi: eliminare Berlusconi e tassare gli elettori del centrodestra”.

BERLUSCONI: È GIÀ APPELLO 'VOTO UTILE', SOLO IO UNISCO MODERATI

“Nessun passo indietro. Non credo di poterlo fare soprattutto nei confronti dei milioni di italiani che mi hanno dato fiducia e che ancora guardano a me come il leader unico capace di tenere unito il centrodestra”.

“Se ci fosse la possibilità di mantenere unito il centrodestra, sarebbe la maggioranza del Paese, mentre è dal '48 a oggi che noi italiani non abbiamo imparato a votare e frazioniamo il nostro voto”.

“E' dalla Prima Repubblica che ci vogliono cinque partiti per fare una maggioranza e formare un governo e questo rende impossibile fare le riforme. Io volevo attuare una rivoluzione liberale ma con gli altri piccoli partiti non sono mai riuscito a trovare l'accordo per fare le riforme, anche quella della giustizia”.

“I leader dei piccoli partiti pensano solo al loro interesse particolare, che si identifica con le loro ambizioni politiche”.

APPELLO BERLUSCONI A ELETTORI CENTRODESTRA, VOTATE UN SOLO PARTITO

“Da qui in avanti gli elettori del centrodestra devono guardare in faccia alla realtà, alla nostra storia e dare il voto ad una sola forza politica”.

BERLUSCONI, IO INNOCENTE. SENATORI PD-M5S RIFLETTANO. PRESENTO RICORSO SU PROCESSO MEDIASET, IO VITTIMA MAGISTRATI

“Se ci fosse un minimo di indipendenza di giudizio da parte dei parlamentari Pd e M5s rispetto alle indicazioni dei loro partiti, dovrebbero mettersi una mano sulla coscienza e agire di conseguenza”.

“Ci sono già delle prove assolute che dimostrano la mia estraneità ai fatti contestati e che ora, con le 12 nuove testimonianze in campo, è automatica la richiesta di revisione del processo che ha emesso una sentenza voluta da una magistratura di “estrema sinistra” che ha solo l’obiettivo di condannarmi. E lo ha fatto ora con una sentenza che grida vendetta davanti a Dio e agli uomini”.

“Io sono stato già scagionato se si guarda ai fatti concreti, come hanno accertato i giudici nei precedenti giudizi. Il popolo ha diritto alla democrazia ma non alla via giudiziaria al socialismo contro il capitalismo borghese per consentire alla sinistra di andare definitivamente al potere”.

(9)

Brunetta a Radio Anch'io

LEGGE STABILITA': ALLA CAMERA VERRA' ULTERIORMENTE PEGGIORATA DA SOVIET SINISTRA

La legge di stabilità potrà migliorare a Montecitorio? "Alla Camera, secondo me, non c'è niente da fare, le cose verranno peggiorate, perché i soviet di sinistra alla Camera sono maggioritari e molto di più rispetto al Senato". "Quindi alla Camera, se possibile, le cose verranno ulteriormente peggiorate nel senso del tasso e spendi. I giochi si sono fatti al Senato, si faranno tra oggi e domani al Senato con la fiducia, alla Camera se verrà cambiato qualcosa verrà cambiato in peggio. Questa è la relazione che farò io ai gruppi congiunti di oggi: poi i gruppi, autonomamente, decideranno".

IUC: NEL 2014 SI PAGHERANNO ALMENO 30 MLD, ASSE GOVERNO SI SPOSTA A SINISTRA

"Sulla casa il governo ha presentato un testo che è un imbroglio, un imbroglio bello e buono. Ha cambiato i nomi, la sostanza è rimasta la stessa. Posso dirlo con grande chiarezza: ci saranno dieci miliardi in più per i possessori di case rispetto a quello che si è pagato dal 2012 al 2013. Quindi più di quanto si è pagato con Monti, più di quanto si pagherà quest'anno con l'aumento delle seconde case. Il totale del gettito sulla casa che verrà dal 2014 in poi crescente sarà di almeno 30 miliardi di euro. Faccio un esempio: con Monti se ne sono pagati 24, quest'anno, grazie da un lato alla cancellazione della prima casa, ma grazie anche all'aumento sulle seconde case se ne pagheranno 24 ugualmente, con Berlusconi se ne pagavano 10-11, con Letta e Alfano se ne pagheranno 30 e probabilmente di più. Questa è una vera e propria patrimoniale, per me inaccettabile. I conti sono già fatti, i giornali non li hanno ancora dati esattamente perché il maxi emendamento è arrivato ieri sera tardi. Lo vedremo in queste ore, è una vera e propria patrimoniale sulla casa, assolutamente inaccettabile. Come è inaccettabile lo spostamento della politica economica del governo a sinistra. Magari a Renzi non basta, però per noi questo spostamento a sinistra dell'asse della politica economica del governo è inaccettabile. Non so cosa farà Alfano all'interno di questa nuova politica economica del governo Letta, avrà molti imbarazzi a doverla approvare".

GOVERNO: AVEVA TRE OBIETTIVI, TUTTI DISATTESI. STABILITA' LETTA E' DA CIMITERO

"Questo governo era nato sulle larghe intese, larghe intese per avere tre obiettivi. Uno, la pacificazione, mi pare che di pacificazione neanche l'ombra; due, le grandi riforme costituzionali, e anche su questo vedo grandi e grandi problemi, soprattutto per la riforma della Costituzione, articolo 138, e per la mancanza della giustizia all'interno delle grandi riforme; tre, la politica economica per lo sviluppo. I giornali stranieri dicono che la stabilità di Letta si avvicina alla stabilità che c'è nei cimiteri e forse hanno ragione. Il Wall Street Journal ci dice questo. Il risultato è che i tre grandi obiettivi del governo Letta sono tutti e tre disattesi. Niente pacificazione, niente grandi riforme, soprattutto costituzionali, e una politica economica da stabilità da cimitero".

IIM

(10)

Domani tutti in via del Plebiscito. Aspettiamo tutti quelli che vogliono bene a Berlusconi e alla giustizia

Diamoci un appuntamento, in vista del **voto sulla decadenza** da senatore di **Silvio Berlusconi** previsto per le 19 di domani: tutti in via del Plebiscito, dalle ore 14 in poi.

Un bagno di folla per dimostrare tutta la nostra **vicinanza umana** al leader del centrodestra. In ballo non c'è solo il suo personale destino, la sua agibilità politica, ma il futuro stesso della nostra **democrazia**.

Un drappello di giudici, accecati dall'odio politico, ha deciso che milioni di italiani dovranno restare senza rappresentanza politica: non possiamo tollerare che accada tutto ciò. Bisogna reagire a questo ignobile gesto, **gridando un secco e forte "no" al colpo di Stato**.



IIM

(11)

Le carte americane

I documenti e le testimonianze inoppugnabili **che dimostrano l'innocenza** di Silvio Berlusconi. Una dichiarazione di amore all'Italia.

1. E' provato. Silvio Berlusconi non ha frodato il fisco italiano. Anzi, come proprietario di Mediaset, è stato frodato da Agrama e da un dirigente di Paramount, socio occulto di Agrama.
2. Dodici testimoni di cui sette inediti affermano dall'America l'estraneità di Berlusconi dal gioco di società off shore ordito per truffare Mediaset.
3. Queste carte – ed altre sono in arrivo da Hong Kong, Svizzera e Irlanda – saranno presentate alla Corte d'Appello di Brescia per la richiesta di revisione del processo.
4. Berlusconi scrive una lettera ai senatori del Partito democratico e del Movimento 5 Stelle, e si appella alla loro coscienza perché sia rimandato il voto sulla decadenza, stabilito per mercoledì in violazione di ogni regola legale. Questo nell'interesse non tanto del leader di Forza Italia ma per il bene di questo Paese.
5. L'appello al buon senso e alla retta coscienza: "Noi siamo avversari politici, ma non deve venir meno il rispetto reciproco. Prima di prendere ogni decisione valutate attentamente le nuove prove".

IIM

(12)

Lettera di Silvio Berlusconi

Ai Senatori del Partito Democratico e ai Senatori del Movimento Cinquestelle

Collegli Senatori,

come mi avete già sentito dire io sogno un'Italia in cui lo scontro politico non cancelli il rispetto per le persone e per le regole democratiche.

Noi e Voi siamo avversari politici, ma non per questo dovrebbe venir meno il rispetto reciproco come persone che hanno una dignità e come cittadini che hanno dei diritti.

Con Voi senatori del Partito Democratico, inoltre, abbiamo formato un governo di larghe intese per fermare la crisi economica e varare finalmente delle riforme istituzionali.

Questo governo che abbiamo formato insieme per gli interessi superiori del Paese presupponeva di per sé, all'atto stesso della sua formazione, un clima politico più sereno, collaborativo e dialogante fra tutte le forze politiche della maggioranza.

Così non è stato, ma resto convinto che senza un'autentica pacificazione, cioè una legittimazione reciproca fra le grandi forze politiche, l'Italia non conoscerà mai quella normalità politica che contraddistingue la vita di tutti gli altri Paesi democratici dell'Occidente.

Questo concetto vale anche per Voi, giovani senatori del movimento Cinquestelle. Molti di Voi – ne sono certo – sono animati da una autentica passione politica e da un sincero amore per l'Italia.

La Vostra opposizione è chiara, trasparente e determinata. La Vostra indignazione e la Vostra opposizione ai mali di questo Paese è anche in gran parte fondata e comprensibile.

Per questo mi appello anche a Voi: non sacrificate mai le Vostre ragioni politiche ma esercitatele sempre nel rispetto degli avversari politici, per quanto distanti siano da Voi, e per i principi fondamentali della democrazia e della libertà.

Per questo Vi chiedo di riflettere davvero nell'intimo della Vostra coscienza, anche se il voto è palese, anzi tanto più in quanto è palese, prima di prendere una decisione che, più ancora che la mia persona, riguarda la nostra democrazia.

Vi chiedo di valutare attentamente le nuove prove, le testimonianze e i documenti che sono emersi dopo la sentenza della Cassazione.

Questi documenti ribaltano completamente la tesi accusatoria che ha condotto alla mia condanna e alle conseguenze sul mio stato di parlamentare.

Da un punto di vista strettamente giudiziario, queste prove condurranno necessariamente a una revisione del processo, ma da un punto di vista politico impongono in modo incontrovertibile di rimandare il voto del Senato sulla mia decadenza.

Sarebbe una macchia incancellabile su questo Parlamento se venisse presa una decisione senza tener conto dei nuovi elementi che riapriranno il processo togliendo alla sentenza quella "definitività" che è il presupposto ineludibile della Vostra pronuncia e prima ancora che si esprima la Corte dei diritti dell'uomo dell'Unione Europea sulla retroattività della legge Severino.

Lasciate che si esprima la magistratura sia in Italia che in Europa prima di prendere una decisione che potrebbe successivamente essere sconfessata.

In caso contrario, Vi assumereste una grave responsabilità.

Far decadere dal Parlamento un leader politico che è stato più volte Presidente del Consiglio e che ha rappresentato per molti anni l'Italia sulla scena internazionale, manderebbe alla comunità mondiale un segnale e un'immagine dell'Italia in cui le divisioni politiche giungono fino al punto di eliminare un protagonista della politica che rappresenta milioni di elettori. Arrivano persino a calpestare i principi essenziali della vita democratica.

Riflettete dunque, colleghi Senatori, riflettete prima di prendere una decisione così grave.

Non lasciate che nella Vostra coscienza le convenienze politiche del momento prendano il sopravvento sulla verità e sulla giustizia.

Non assumeteVi una responsabilità che graverebbe per sempre sulla Vostra immagine, sulla Vostra storia personale, sulle Vostre coscienze.

Una responsabilità di cui nel futuro dovrete vergognarvi di fronte ai Vostri figli, ai Vostri elettori, di fronte a tutti gli italiani.

Vi ringrazio

Silvio Berlusconi
25 novembre 2013

IIM

(13)

Il difensore dei cristiani a casa di Berlusconi

L'"uomo più potente al mondo", secondo la classifica stilata da Forbes, **Vladimir Putin**, ha cenato ieri con l'amico e stimato statista, **Silvio Berlusconi**, artefice della sua collaborazione con la Nato sin dal 2002.

Putin era reduce da uno storico incontro con **Papa Francesco**, che l'aveva di fatto eletto a difensore dei cristiani nel mondo, e specialmente quelli perseguitati in Medio Oriente. E dopo aver visto **Napolitano**, il presidente della Federazione russa ha riservato, in forma privata e informale, il colloquio più lungo e empatico del suo viaggio a Roma.

Putin e Berlusconi si sono conosciuti nel 2001 in occasione del G8 di Genova. Da quell'incontro è iniziato un rapporto che si è consolidato nel tempo, non solo per ragioni istituzionali ma soprattutto personali, di amicizia e condivisione, confermato dai numerosi viaggi fatti nel corso degli anni a Mosca, a Soci, sul Mar Nero per andare a trovare l'amico russo. E di quelli di Putin in Sardegna, a Villa Certosa, a casa dell'amico italiano.

Questo forte e consolidato legame tra i due leader ha agevolato più volte il Presidente Berlusconi nella risoluzione di problemi che minavano la pacificazione internazionale, l'approvvigionamento del gas in Italia, favorito i rapporti tra la Federazione Russa e l'Europa, intensificato e migliorato quelli con l'Italia.

Basti ricordare che nel 2008 Berlusconi ha evitato lo scoppio di una guerra tra la Georgia e la Russia, durante la crisi legata all'attacco georgiano all'Ossezia del Sud, fermando Putin prima che ordinasse l'invasione della Georgia, e evitando che il presidente Saakhasvili venisse ucciso. E sempre Berlusconi ha firmato numerosi accordi di **collaborazione con la Russia, sia per l'energia con l'Enel, che per il gas**, e ha lavorato per l'attuazione delle intese intervenute in occasione del Vertice di San Pietroburgo del 31 maggio che prevedono la creazione di quattro spazi comuni tra UE e Russia.

E non è un caso che a maggio 2012, l'ex premier italiano sia stato uno dei pochi ospiti stranieri alla cerimonia di insediamento al Cremlino del neoeletto presidente russo Putin. E' grazie quindi a Silvio Berlusconi, alla sua capacità diplomatica e di intessere e mantenere relazioni e amicizie con i grandi leader del mondo, quindi se i legami tra l'Italia e la Federazione Russa sono migliorati e si sono rafforzati.

(14)

I retroscena, se la cantano e se la suonano

Carmelo Lopapa – *La Repubblica*: “Silvio resta in campo e punta sulle urne: ‘Renzi è una mina, farà cadere Letta’. Pronto a una campagna tv. ‘Napolitano? Che errore rieleggerlo’. Ex premier deserterà Palazzo Madama. E i suoi senatori pensano di uscire dall’aula. Romani eletto capogruppo dopo giorni di battaglia interna. Nitto Palma furioso. Berlusconi: ‘Io non mi faccio violentare da nessuno, sono uomo d’azienda, ascolto tutti ma le mie decisioni le prendo da solo’, dice alludendo all’accusa di Alfano sui falchi dominanti. Contro Schifani: ‘Lo avevo pregato di organizzarmi ogni settimana una cena con venti senatori, se n’è guardato bene, ora si capisce perché’. Poi, contro tutti i ‘traditori’: ‘Sono felice di certi addii, almeno non li vedo in tv a parlare a nome nostro’”.

Amedeo La Mattina – *La Stampa*: “Addio alle larghe intese, Forza Italia all’opposizione. Al Senato eletto capogruppo Romani, sconfitta per i lealisti di Fitto. Bernini si è sottratta al pressing di Fitto e Nitto Palma per evitare la conta e la spaccatura del gruppo. Voto avrebbe fatto emergere le fazioni che ancora sono in lotta dentro FI. Fitto sconfitto alla prima prova di leadership di partito”.

Marco Conti – *Il Messaggero*: “Silvio pronto a non votare la manovra: ‘Da oggi passiamo all’opposizione’. Lo sfogo nel bunker con i fedelissimi: ‘Hanno già preparato le manette...’. Dubbi degli avvocati sulla effettiva possibilità di chiedere la revisione. Il leader di Forza Italia seguirà da Palazzo Grazioli la seduta di domani”.

Adalberto Signore - *Il Giornale*: “Il Cavaliere non parla in Senato, per difendersi sceglie la piazza. Il discorso è già pronto, ma Berlusconi deserterà l’Aula e sarà invece al sit-in con i suoi. Lo sfogo: ‘Il Pd vuol mettermi le manette ai polsi’. Nuovi rumors di richieste d’arresto”.

Liana Milella - *La Repubblica*: “Forza Italia pronta all’ultima trincea: ‘Interventi a raffica per far slittare tutto’. E anche gli ex montiani si smarcano da Casini. Zanda: ‘Una perdita di tempo per far vedere che fanno per Berlusconi tutto quello che devono’”.

Salvatore Dama - *Libero*: “Rabbia Cav sui traditori: ‘Mi vergogno per loro’. Berlusconi contro i governativi: ‘Non mi ha violentato nessuno’. Le elezioni sono vicine, lancio i club: si occuperanno di giovani, donne e cani’. Poi cena con Putin”.

(15)

Ultimissime

DOMANI DECADENZA BERLUSCONI, VOTO ODG DALLE ORE 19

ROMA, 26 NOV - Resta confermato a domani il voto sulla decadenza di Berlusconi. Le votazioni degli ordini del giorno che possono venir presentati in difformità alla relazione della Giunta per le Immunità cominceranno alle 19.

BERLUSCONI: BONDI, MINISTRI PDL ASSECONDIRNO RICHIESTA CASINI

RINVIARE IL VOTO DOPO PRONUNCIAMENTO CASSAZIONE

ROMA, 26 NOV – “Mi chiedo quale rapporto abbiano i ministri del nuovo centrodestra con il Pd e quali siano i loro reali intenti. Possibile che la loro forza contrattuale si esaurisca in formali quanto sterili dichiarazioni di principio a favore del Presidente Berlusconi? Visto che non hanno avuto la forza o la volontà di porre al Consiglio dei ministri la corretta interpretazione della legge Severino sul punto della retroattività, almeno cerchino di convincere il Pd sull’opportunità di soprassedere al voto in attesa della decisione della Cassazione”. Lo afferma Sandro Bondi, senatore di Fi.

L.STABILITÀ: SENATO, CHIAMA FIDUCIA DALLE 20.30,VOTO VERSO 22. POI CDM PER NOTA VARIAZIONE E OK FINALE A DDL BILANCIO

ROMA, 26 NOV - La chiama per il voto di fiducia alla Legge di Stabilità inizierà intorno alle 20.30 e il voto dovrebbe dunque arrivare per le 22. Dopodiché sarà convocato il Cdm per la nota di variazione di Bilancio, che una volta approvata passerà in commissione e poi approderà in Aula. Dopodiché ci sarà la votazione finale sul ddl Bilancio. Il maxiemendamento sarà presentato dal governo intorno alle 15, quando sarà posta anche la questione di fiducia. Le dichiarazioni finali ci saranno a partire dalle 19.

IIM

(16)

Sondaggi. Il centrodestra clamorosamente in vantaggio

Survey Sondaggi – aggiornati al 26 novembre 2013

TOTALE ITALIA - CAMERA	TOTALE CENTROSINISTRA	TOTALE CENTRO	TOTALE CENTRODESTRA	MOVIMENTO 5 STELLE
STORICO POLITICHE 2013	29,5 PD: 25,4	10,6 SC. CIV.: 8,3	29,2 PDL: 21,6	25,6
Tecnè (25 novembre 2013)	31 ↑ +0,7 PD: 26,8	4,7 ↓ -0,6 SC. CIV.: 2,1	36 ↑ +2,0 FI: 21,1	23,9 ↓ -1,4
EMG (25 novembre 2013)	33,5 ↓ -1,9 PD: 28,2	4,5 ↓ -0,2 SC. CIV.: 2,1	34,5 ↑ +0,8 FI: 19,6	23,6 ↑ +1,6
IPR (25 novembre 2013)	33,0 ↓ -2,0 PD: 28	4,0 ↓ -0,1 SC. CIV.: 1,7	35,7 ↑ +4,6 FI: 19,5	23,5 ↑ +1,5
SWG (22 novembre 2013)	32,9 ↓ -1,0 PD: 27,4	4,3 ↓ -1,4 SC. CIV.: 2,6	37 ↑ +2,4 FI: 21,1	19,8 ↓ -1,0
IPSOS (12 novembre 2013)	34,2 ↓ -0,2 PD: 30,4	7,1 ↑ +0,1 SC. CIV.: 3,7	33,5 ↑ +0,4 FI: 26,3	21,4 ↑ +0,2
LORIEN (6 novembre 2013)	35,9 ↑ +0,9 PD: 31,2	7,0 ↓ -0,1 SC. CIV.: 4,2	33,1 ↓ -0,2 FI: 24,2	17,3 ↓ -0,8

Sondaggi a confronto: il Centrodestra

	FORZA ITALIA	NUOVO CDX	LEGA NORD	FRATELLI D'ITALIA	ALTRI	TOTALE CDX
IPR 25/11/2013	19,5	8,0	3,7	2,5	2,0	35,7
Tecnè 25/11/2013	21,1	6,9	3,5	3,2	1,3	36,0
EMG 25/11/2013	19,6	5,8	4,3	2,4	2,4	34,5
SWG 22/11/2013	21,1	6	5,1	2,9	1,9	37,0
Istituto Piepoli 21/11/2013	18	6	4	2,5	3	33,5
Euromedia 19/11/2013	20,1	3,6	4,1	3,5	2,5	33,8
ISPO 18/11/2013	16	10,5	3,5	3,3	2,4	35,7

Sondaggio Euromedia Research del 18 novembre 2013

IL VOTO TOTALE ITALIA

PARTITI - LISTE	LEADER	Sondaggio 2013					Sondaggio 2013					Diff.
		Europeo		Politiche		Europeo		Politiche		Sondaggio 2013		
		04/05/13	09/10/13	13/10/13	06/09/13	24/10/13	18/10/13	27-28/10/13	04/11/13	08/11/13	17-18/11/13	
Forza Italia - Forza Silvio	S. Berlusconi	33,7	37,5	37,4	35,2	21,6	24,0	23,5	24,0	23,8	20,1	-0,1
Nuovo Centrodestra	A. Alfano									3,6		
Lega Nord-3L	R. Maroni	5,0	4,6	8,3	10,2	4,1	4,4	4,1	4,0	3,8	4,1	0,3
Fratelli d'Italia-Centrodestra Nazionale	I. La Russa					2,0	2,4	2,2	2,3	2,4	3,5	1,1
Movimento per Alleanza Nazionale (La Destra+Lo Sud+Fiamma Tricolore...)	F. Storace			2,4	2,2	0,5	1,0	1,1	1,0	1,4	2,1	0,7
Grande Sud+MPA+altri di centrodestra		1,2	0,9	1,1		0,8	0,7	1,0	0,8	0,4	0,4	0,0
TOTALE CENTRODESTRA		39,8	42,9	49,2	47,7	29,1	32,5	31,9	32,1	31,8	33,8	2,0
Partito Democratico	G. Epifani	31,1	31,3	33,2	26,1	25,4	27,5	27,0	28,0	27,6	26,5	-1,1
Sinistra, Ecologia e Libertà	N. Vendola				3,1	3,2	5,0	5,4	4,9	4,8	4,2	-0,6
Altri di centrosinistra		0,5	3,1	1,4	0,5	0,9	0,7	0,7	0,6	0,7	1,0	0,3
TOTALE CENTROSINISTRA		31,5	34,4	34,6	29,7	29,5	33,2	33,1	33,5	33,1	31,7	-1,4
UDC-Unione di Centro	P. Castri	5,9	6,8	5,6	6,5	1,8	2,1	2,8	2,5	2,6	2,5	-0,1
Scelta civica-Con Monti per l'Italia	M. Monti				8,3		2,6	2,0	2,1	2,4	2,1	-0,3
TOTALE CENTRO		5,9	6,8	5,6	6,5	10,1	4,7	4,8	4,6	5,0	4,6	-0,4
Verdi-Il sole che ride	A. Bonelli	2,5	2,1	3,1		2,3	2,0	2,0	1,8	1,8	1,7	-0,1
Movimento 5 stelle-Beppe Grillo.it	B. Grillo					25,6	22,0	22,5	22,8	23,3	24,2	0,9
Altri		20,3	13,9	7,5	16,1	3,5	5,6	5,7	5,2	5,0	4,0	-1,0
SENZA RISPOSTA							5,3	5,2	4,8	4,5	4,4	-0,1
NESSUNO							30,5	30,2	29,8	30,6	30,8	0,2
NON RESPONDE							5,0	4,5	4,8	4,2	4,0	-0,2

17-18/11/13 - Rilevazione scientifica statistica basata su dichiarazioni anonime



IUM

Oggi abbiamo parlato di...

NOMI

Napolitano

Cancellieri

Ferrarella

Alfano

Bersani

Agrama

“Cugini d’Italia”

Epifani

Appleby

Berlusconi

Civati

Letta

Franceschini

Renzi

Vendola

Brunetta

Putin

Saccomanni

Colaprico

TEMI

- ◆ **Forza Italia**
- ◆ **Allarme decadenza**
- ◆ **Sondaggio Tecnè**
- ◆ **Sondaggio SWG**
- ◆ **Asse a sinistra**
- ◆ **“Finish”**
- ◆ **Legge stabilità – i 10 punti**
- ◆ **Piccole intese**
- ◆ **Grande imbroglio**
- ◆ **Iuc**
- ◆ **Patrimoniale**
- ◆ **Grande imbroglio Imu**
- ◆ **Berlusconi a La Telefonata**
- ◆ **Brunetta a Radio Anch’io**
- ◆ **Manifestazione**
- ◆ **Colpo di Stato**
- ◆ **Le carte americane**
- ◆ **Lettera ai senatori Pd e M5s**
- ◆ **Putin**
- ◆ **Sondaggi**

IIM

I nostri must

**Discorso del Presidente
Silvio Berlusconi al
Consiglio nazionale**

Per approfondire vedi il **link**
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=17144

**Tutta la verità sul
Processo Mediaset:
perché Berlusconi è
innocente**

Per approfondire leggi le Slide **355**
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it

**Euro, spread e tassi di
interesse:
10 domande alla Merkel**

Per approfondire leggi le Slide **466**
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it

**Chi è contro l'Europa
della Merkel?
Altro che populismi**

Per approfondire sulla leggi le Slide **443-444-449**
-450-458-463-465-468
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it

**Ecco come vi smontiamo
Saccomanni
punto per punto**

Per approfondire sulla vedi il **link**
www.ilmattinale.it/wp-content/uploads/2013/11/1511.pdf

**Dove vede la stabilità
Letta? Il suo è esecutivo
di minoranza**

Per approfondire sui vedi il **link**
www.ilmattinale.it/wp-content/uploads/2013/11/1011.pdf

ILM

Per saperne di più



Twitter ufficiale del Mattinale: @IlMattinale

Sito: www.ilmattinale.it

La grande speculazione

Per approfondire vedi il **link**

www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=12567

L'Osservatorio Renzi

Per approfondire vedi il **link**

www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=12659

La congiuntura

Per approfondire leggi le Slide

281-286-294-298-302-309-335-336-343-353-354-362-469-470

www.gruppopdl-berlusconipresidente.it

Il Mattinale

Per leggere **Il Mattinale del giorno** e scaricare la versione in pdf

www.ilmattinale.it

La guerra dei vent'anni

Per approfondire vedi il **link**

www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=12797

Legge di stabilità

Per approfondire leggi le Slide

419-420-421-422-423-424-428-430-431-432-433-434-435-436-437-438-441-454-455

www.gruppopdl-berlusconipresidente.it

Iva e Imu

Per approfondire leggi le Slide

170-278-316-319-388-392-403-454-460

www.gruppopdl-berlusconipresidente.it

Raiwatch

Per saperne di più sul servizio pubblico RAI

www.raiwatch.it

ILM